

ECONOMIA, NORMATIVE, OPPORTUNITÀ E OBIETTIVI ALL'ESTERO PER LE IMPRESE ITALIANE

Sommario

INTERVISTA

Milano 2015: un'opportunità
per l'intero Sistema Paese
pag 1

INDIA

Il Governo di New Delhi
guarda al sociale
pag 4

INFRASTRUTTURE

- ▶ La Ue finanziaria mega
progetti, strade
e trasporti in Romania
pag 6
- ▶ Oman annuncia bandi
e programmi
per nuove strade
pag 7

BIOCARBURANTI

Biodiesel, in Indonesia
un grande futuro,
ma serve un'alternativa
all'olio di palma
pag 9

AUTO

Asian Free Trade Area
orfana di Europa
pag 12

SETTORI E AZIENDE

Grandi infrastrutture
Edilizia e costruzioni
Energia e ambiente
Agroalimentare
Industria aeronautica
Auto
Elettronica
Sistema moda
Finanza/Assicurazioni
pag 14

PAESI E MERCATI

Regno Unito
Hong Kong
Francia
Russia
Qatar
Israele
Etiopia
Panama
Mondo
pag 23

Milano 2015: un'opportunità per l'intero Sistema Paese

*Sarà una Expo tecnologica, focalizzata sullo sviluppo sostenibile e sull'innovazione per la risoluzione di problemi quali la malnutrizione e il reperimento di fonti di energia pulita. Il percorso che porterà all'appuntamento consentirà di costruire una fitta rete di rapporti che potranno essere valorizzati anche in una logica di internazionalizzazione. Strategico il lavoro di squadra tra istituzioni pubbliche e private e il supporto della rete mondiale delle Ambasciate e dei Consolati, come spiega in un'intervista **Giandomenico Magliano**, Direttore Generale della Cooperazione Economica del Ministero Affari Esteri*

Milano, sede dell'Esposizione Universale del 2015. Con gli 86 voti dei 151 Paesi membri del BIE, Milano ha battuto l'altra città candidata, la turca Smirne. È una vittoria importante per il Sistema Paese in una corsa per lo sviluppo economico sostenibile che si gioca sulla lunga distanza. L'obiettivo finale è la realizzazione di un evento ricco di contenuti, che serva a confermare di fronte agli occhi di tutti la capacità italiana di raccolta, valorizzazione e sintesi dei contributi delle diverse culture.

È una grande opportunità anche per le nostre imprese: il percorso che porterà all'appuntamento finale comporta infatti la costruzione di una fitta rete di rapporti, scambi di conoscenze, progetti che potranno essere valorizzati anche in logica di internazionalizzazione.

Più che un'Expo infrastrutturale, sarà un'Expo tecnologica, focalizzata sull'innovazione per la risoluzione di problemi quali la malnutrizione e il reperimento di fonti di energia pulita. Il successo ottenuto con l'aggiudicazione è il frutto di una campagna promozionale meticolosa, accompagnata da missioni effettuate in 121 dei Paesi membri del BIE per andare a sondare sul terreno gli interessi e i progetti specifici di interesse per ogni Paese.

a pag. 2

INDIA

Il Governo di New Delhi guarda al sociale

Anche in vista delle elezioni che si terranno nel 2009 saranno stanziati 10,5 miliardi di euro per aiutare i contadini a ridurre il loro livello di indebitamento. Estese le esenzioni fiscali per le fasce basse di reddito. Ridotta l'iva su alcune voci di spesa rilevanti. Aumentano del 20% le spese per l'istruzione. I conti dello Stato sono in ordine ma preoccupa l'inflazione.

La Legge Finanziaria varata dal governo di New Delhi, l'ultima dell'attuale legislatura, è stata redatta con un occhio particolarmente attento agli strati sociali del Paese, sia quelli emergenti che quelli più sfavoriti. Il provvedimento più atteso è lo stanziamento di 10,5 miliardi di euro per aiutare i contadini a ridurre il loro livello di indebitamento che si traduce, oltre che in drammi familiari per milioni di persone, anche in un ostacolo alla modernizzazione dell'agricoltura.

segue a pag. 4



Expo 2015: nel logo, l'uomo di Leonardo fa girare il mondo

segue dalla prima pagina

Questo impegno ha prodotto una fitta progettualità che copre soprattutto tematiche di ampio respiro internazionale dal settore della nutrizione, allo sviluppo sostenibile, alle energie rinnovabili, ai problemi ambientali. Sappiamo tutti che l'implementazione reale di tutto ciò che ricade sotto il termine generico, di 'sviluppo sostenibile' è la sfida decisiva dei prossimi anni. L'elenco delle idee, dei progetti e dei suggerimenti fin qui raccolti è una prima fonte di stimolo, anche se si tratta soltanto di un primo passo. Vanno dai progetti di sviluppo agricolo sostenibile in Asia e Africa, a interventi avanzati per il tracciamento della filiera alimentare nel Nord Europa. Non mancano temi particolari quali ad esempio gli interventi anti-innalzamento del livello degli oceani per alcune Isole del Pacifico. Questa varietà di proposte rispecchia la grande ricchezza di spunti di miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente che offre il pianeta. I prossimi sette anni di preparazione dell'Expo (2008-2015) permetteranno di identificare con precisione i progetti di interesse di ciascun Paese, di svilupparli congiuntamente e di presentare i risultati nei padiglioni nazionali dell'Expo di Milano. Importante aggiungere che l'approccio è stato pensato in particolare per valorizzare l'apporto dei Paesi in via di sviluppo che potranno accedere all'Expo gratuitamente. La Direzione Generale Cooperazione Economica del Ministero Affari Esteri ha seguito e promosso fin dall'inizio la candidatura di Milano, partecipando fra l'altro al Comitato interministeriale di Candidatura. Abbiamo intervistato il Direttore Generale, Giandomenico Magliano.

Il successo della candidatura di Milano è stato attribuito anche alla capacità dell'Italia di muoversi come 'Sistema': cosa si intende esattamente con questa formula?

La partnership tra settore pubblico e privato è sempre più importante per vincere le grandi sfide che attendono l'Italia in un mondo ormai globalizzato. Il lavoro di squadra che siamo riusciti a fare per l'Expo è un esempio importante di questo principio. Per la candidatura di Milano, sotto il coordinamento

L'impegno della diplomazia economica italiana

Le missioni promozionali che hanno accompagnato la candidatura di Milano per l'Expo 2015 sono state preparate dal Ministero degli Affari Esteri congiuntamente al Comune di Milano, alla Provincia, alla Regione Lombardia, ma anche alla Camera di commercio e all'Ente Fiera. Il lavoro effettuato ha consentito di capitalizzare il peso e soprattutto l'immagine positiva dell'Italia nelle relazioni internazionali: un aspetto che spesso non è conosciuto dal grande pubblico. Il nostro Paese viene percepito all'estero, soprattutto nei Paesi emergenti, come una nazione amica, dalle profonde radici culturali ampiamente coinvolta nell'aiuto ai Paesi in via di sviluppo. Ha giovato anche il ruolo costruttivo sempre svolto dall'Italia all'interno dell'Unione Europea. Una controprova di questo prestigio diplomatico, sottolineato anche dal Ministro D'Alema, è rappresentata dal successo delle candidature italiane in sede Onu, NATO e anche dall'accoglimento all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della proposta di moratoria sulla pena di morte, che corrisponde alla vocazione di sviluppo civile e pacifico del nostro Paese. Ora occorre affrontare la sfida più importante per tradurre la candidatura ottenuta per la città di Milano in un effettivo successo e in una grande opportunità, non solo per la città, ma anche per l'intero Paese.

del Ministero degli Affari Esteri e con l'esperta guida 'itinerante' dell'Ambasciatore Claudio Moreno, si sono articolati gli interventi che hanno coinvolto gli enti locali, in primis il Comune di Milano, e il sistema economico, costituito sia da importanti organizzazioni quali gli enti fieristici e la Camera di commercio, sia da alcuni protagonisti del panorama economico italiano, grandi imprese che hanno saputo fare "squadra" con il sistema pubblico.

Qual è stato il ruolo specifico svolto dalla Farnesina e dalle Ambasciate?

Si è trattato di un ruolo essenziale che ha permesso di capitalizzare l'importante ►

rete di Ambasciate e Consolati di cui disponiamo in tutto il mondo. Senza l'appoggio di questa rete sarebbe stato impossibile portare a frutto una campagna così intensa e articolata su ben 151 Paesi. Abbiamo potuto in questo modo avvalerci dei nostri presidi istituzionali all'estero, cioè i nostri Ambasciatori e Consoli, che ci hanno permesso di inquadrare questa campagna nel contesto delle relazioni bilaterali con ciascuno dei Paesi da sensibilizzare. Il profilo riconosciuto all'Italia in campo internazionale, come Paese partner impegnato su molti fronti in modo sempre costruttivo ed aperto, dal teatro europeo allo scacchiere mondiale dello sviluppo so-

stenibile sui vari continenti, ci ha permesso di capitalizzare un bagaglio di affidabilità che è risultato determinante per il risultato finale.

Quali sono le prossime scadenze di lavoro per la realizzazione del progetto?

Le prossime scadenze ci impongono un piano di lavoro molto fitto e l'Italia, anche qui con un'azione di sistema, ha deciso di passare immediatamente alla fase di pianificazione, avvalendosi degli strumenti di lavoro già messi a punto durante la campagna di candidatura. ■

Il Bureau International des Expositions

Il Bureau International des Expositions (BIE) che presiede alle Esposizioni Universali, è stato istituito nel 1928 con una convenzione internazionale. L'Italia è membro fondatore dell'organizzazione. Il BIE sovrintende al rispetto degli standard di qualità e disciplina lo svolgimento delle Esposizioni Internazionali che si suddividono in due categorie: quelle registrate come Shanghai 2010 e quelle riconosciute come Saragozza 2008 e Yeosu 2012. Le esposizioni registrate, chiamate anche Esposizioni Universali, hanno frequenza quinquennale e possono durare al massimo sei mesi. Prevedono la declinazione di un tema ispiratore di carattere generale.

La candidatura di Milano all'Expo 2015 è stata ufficialmente presentata al Segretariato del BIE il 30 ottobre 2006. Il tema prescelto dalla città di Milano è: "Feeding the Planet, Energy for Life" (Nutrire il Pianeta, Energia per la vita). In seguito alla presentazione della candidatura, la città di Milano, sostenuta dal Governo italiano, ha intrapreso una campagna promozionale volta ad ottenere l'appoggio della maggioranza degli Stati membri nella votazione dell'Assemblea del BIE avvenuta il 31

marzo 2008 che ci ha permesso di aggiudicarci l'Expo con 86 voti a favore contro 65 a favore di Smirne (un Paese membro del BIE, lo Swaziland, non era presente alla votazione). Smirne presentava, come tema prescelto, *New routes to a better world, Health for all* (Nuovi itinerari verso un mondo migliore, Salute per tutti). L'aumento esponenziale del numero di Paesi membri del BIE nel corso degli ultimi mesi (la membership è passata da 98 a 152 Paesi) fa sì che le Expo saranno sempre di più uno strumento ad alta vocazione internazionale per lo sviluppo di tematiche di grande attualità.



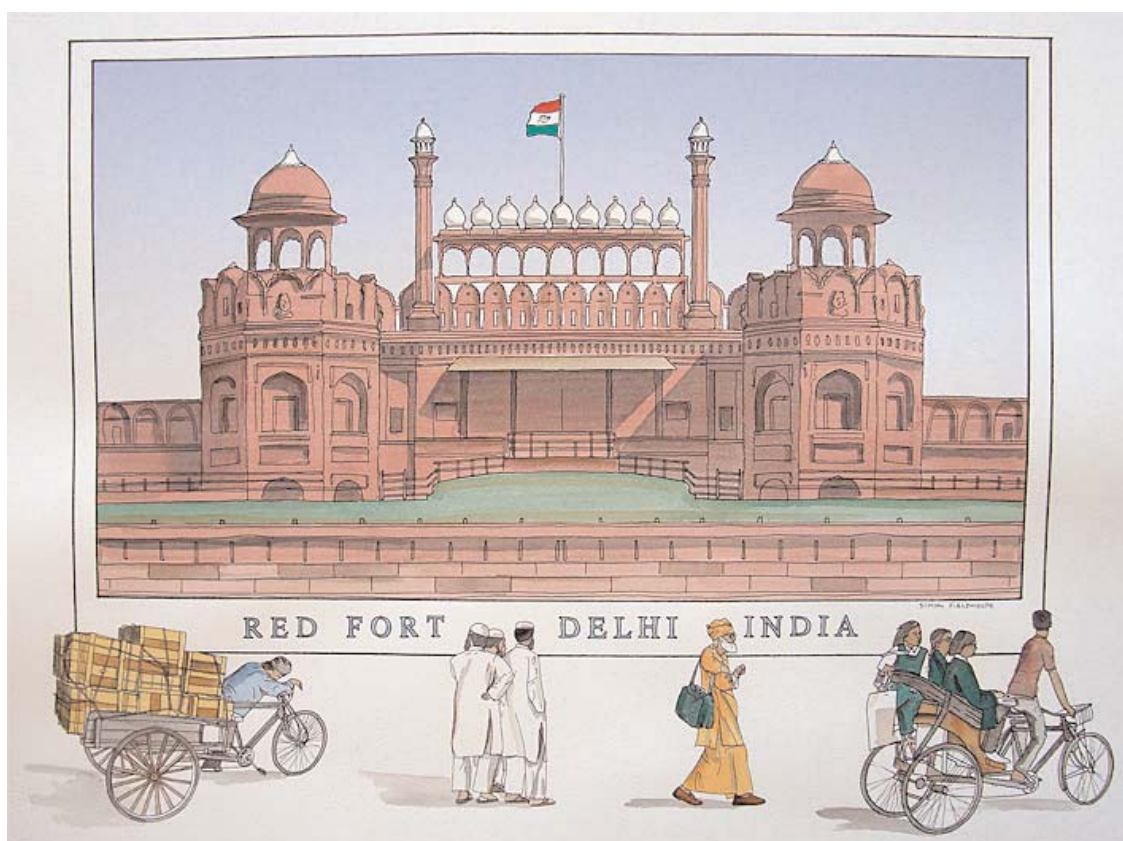
L'Expo come grande occasione di cultura, di confronto e di conoscenza tra i popoli e le persone, tra storie, esperienze e sensibilità differenti. Questo il senso della serata presentata ai delegati del Bureau International des Expositions; il concerto che i Cameristi della Scala hanno tenuto nella cornice della Salle Gaveau, alla presenza del Presidente e del Segretario Generale del Bie, JeanPierre Lafon e Vicente Loscertales.

Il Governo di New Delhi guarda al sociale

continua dalla prima pagina

È stato calcolato che attualmente il debito personale dei contadini indiani ammonta in media a 5mila euro circa. Un'altra parte consistente della manovra fiscale andrà invece a beneficio dei consumatori appartenenti alla crescente classe media del Paese, grazie a una riduzione della tassazione indiretta. La CENVAT (imposta centrale sul valore aggiunto) scenderà infatti dal 16 al 14 per cento; l'accise su motocicli, tre-ruote, auto di piccola cilindrata, autobus e chassis verrà ridotta dall'attuale 16 al 12 per cento. Sarà estesa poi l'area di esenzione da imposte: la soglia sarà innalzata a

150mila rupie l'anno per gli uomini e 180mila per le donne, con una concomitante rimodulazione degli scaglioni d'imposta. La nuova struttura di prelievo fiscale dovrebbe consentire un generale risparmio per i cittadini, calcolato in un massimo annuale di 44mila rupie. Per quanto riguarda le altre voci di bilancio, la dotazione del Ministero della Difesa viene portata a 18,5 miliardi di euro, con un incremento del 10% rispetto al 2007. I fondi stanziati dal bilancio nazionale dell'istruzione passano a 6 miliardi di euro, con un aumento percentuale del 20% rispetto allo scorso anno. È un'importante novità. ▶▶



Il potenziamento delle politiche per l'istruzione intende rispondere alla crescente apprensione prodotta dal cosiddetto *talent crunch*, ovvero la crescente scarsità di personale tecnico qualificato, enucleato nell'ambito dell'undicesimo piano quinquennale approvato a dicembre 2007. Il Ministro ha anche annunciato l'intenzione del Governo di creare tre nuovi IIT (Indian Institute of Technology) in Bihar, Andra Pradesh e Rajasthan. Il contesto della finanza pubblica nazionale si mantiene largamente positivo, con un debito e un deficit sostanzialmente sotto controllo.

La crescita annuale stimata è pari all'8,7%, inferiore di 1,2 punti a quella registrata nel precedente esercizio fiscale. **Chidambaram**, in occasione della presentazione della Legge, ha rilevato l'esistenza di pressioni a cui l'economia indiana potrebbe essere sottoposta a seguito delle attuali turbolenze sui mercati finanziari internazionali e da possibili fiammate inflazionistiche. L'inflazione si conferma la principale preoccupazione delle autorità fiscali e monetarie.

Le tre cause dell'inflazione

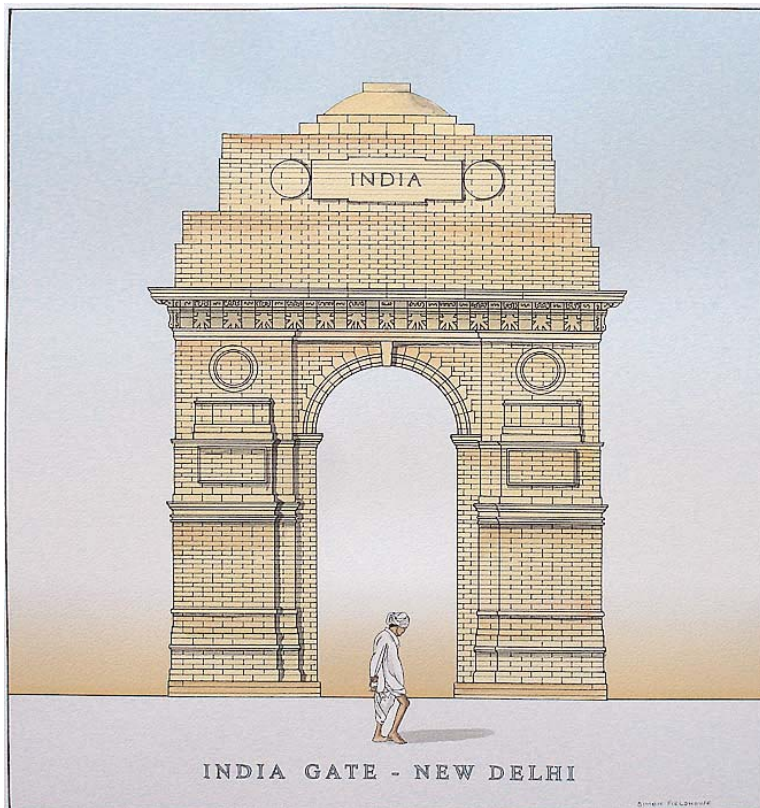
Il Ministro ha indicato tre principali cause dell'inaspettata accelerazione dell'indice dei prezzi registrata negli ultimi mesi; la prima è la persistente bassa produttività agricola, che ha registrato tassi decreascenti nel corso degli ultimi anni (dal 3,69% nel periodo 1990-1996 all'1,65% tra il 1996 e il 2005). La produzione agricola non riesce a tenere il passo della crescita economica e demografica: tale scostamento tra offerta e bisogni tiene sotto costante tensione i prezzi dei generi alimentari di prima necessità.

La seconda causa è figlia dell'integrazione dell'India nell'economia mondiale ed è legata alle recenti turbolenze sui mercati internazionali delle *commodities* e dell'energia.

La terza ragione va ricercata nell'effetto congiunto degli alti tassi di interesse (aumentati di recente proprio in funzione anti-inflazionistica) che attraggono una crescente massa di investimenti finanziari a breve termine, con funzione speculativa, che comportano conseguenze sull'economia reale che alimentano il processo inflazionistico.

Massimo di Nola ■

<http://www.ambnewdelhi.esteri.it>



India Gate Situato sul lato orientale di Rajpath, l'India Gate fu costruito per commemorare i soldati indiani e britannici caduti nella Prima Guerra Mondiale e quelli caduti in battaglia nelle province della Frontiera Nord-Ovest e nella Terza Guerra Afgana. All'interno del monumento, una fiamma perenne brucia in memoria del Milite ignoto, morto nel 1971, nella guerra Indo-Pakistana.

Alla pagina precedente il **Lahore Gate**, imponente porta di arenaria rossa, è l'accesso principale al Red Fort.

Illustrazioni di **Simon Fieldhouse**® per gentile autorizzazione dell'autore www.simonfieldhouse.com

La Ue finanzierà megaprogetti, strade e trasporti in Romania

L'Ambasciata italiana a Bucarest organizza un seminario per presentare le diverse iniziative e gli enti di riferimento. Previsti 2.200 chilometri di autostrade, un canale di connessione col Danubio e un corridoio ferroviario di collegamento con Budapest

Nel corso di un incontro con il Commissario Europeo per i Trasporti, **Jacques Barrot**, il Ministro dei Trasporti romeno, **Ludovic Orban**, ha reso noto che la Romania intende presentare alla Commissione Europea diversi progetti relativi al Trans European Network per i Trasporti (TEN-T). Riguardano:

» il prolungamento dell'asse Nord-Sud Kaunas (Lituania) - Bialystok (Polonia) - Presov (Slovacchia) - Debrecen (Ungheria), verso Bucarest e Costanza e il ponte Calafit-Vidin per proseguire in Bulgaria, in direzione di Timisoara e della Serbia;

» il collegamento stradale e ferroviario est-ovest tra i Corridoi Paneuropei di Trasporto IX, IV, VII e X;

» il prolungamento della linea ad alta velocità Parigi-Vienna-Budapest fino a Bucarest e Costanza;

» la realizzazione di un canale per collegare la città di Bucarest al Danubio, attraverso una complessa deviazione del fiume Arges per una lunghezza di 73 chilometri.

Il Ministro romeno ha inoltre reiterato con l'occasione la volontà di connettere la Romania al sistema **ERTMS** (European Railway Traffic Management System), attraverso il corridoio E che al momento giunge fino a Budapest. Il governo romeno sta inoltre valutando il progetto riguardante il canale Danubio-Bucarest, accantonato nel 1990, tramite il ricorso alla concessione a privati. I lavori avrebbero una durata di quattro anni e l'investimento previsto è di

450 milioni di euro. Il Ministro **Orban** ha infine preannunciato che la Romania farà ricorso in modo preponderante a contratti di concessione per la realizzazione delle reti di trasporto, dal momento che le risorse a disposizione non sono sufficienti a finanziare tutti i progetti necessari per lo sviluppo del settore. In particolare, dei 2.200 Km di autostrade previsti per i prossimi anni, 1.390 verranno dati in concessione e con la stessa modalità verrà costruito anche il nuovo aeroporto a sud di Bucarest. In tale prospettiva, l'**Ambasciata italiana a Bucarest**, in collaborazione con il locale **Ministero dei Trasporti**, l'**ANCE**, l'**ICE** di Bucarest, **Unimpresa** e **Camera di Commercio italiana in loco**, ha promosso un seminario sulle infrastrutture in Romania - che si terrà nei prossimi giorni - con la partecipazione di oltre 160 imprese italiane interessate a cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal mercato romeno.

I temi del finanziamento delle infrastrutture, il mondo delle costruzioni in Romania ed il settore della consulenza saranno gli argomenti delle sezioni di un workshop operativo pensato per dare possibilità ai partecipanti di ricevere "dalla viva voce" dei protagonisti del boom infrastrutturale, informazioni generali sui processi in atto nel settore, nonché indicazioni operative sulle ulteriori possibilità di sviluppo e sul quadro legislativo e sociale di riferimento. ■

<http://www.ambbucarest.esteri.it>



Il palazzo Presidenziale di Bucarest

Oman annuncia bandi e programmi per nuove strade

Le opere più importanti sono il raddoppio dell'Eastern Highway e l'ampliamento delle arterie di scorrimento nell'area di Mascate

Il Sultano dell'Oman, **Qaboos bin Said** ha disposto l'avvio di un importante progetto infrastrutturale che prevede il raddoppio della tratta stradale Bid Bid-Sur (Eastern Highway) per un totale di 260 km. Si tratta di una delle principali tratte della rete stradale omanita che collega la capitale con le città delle regioni orientali del Paese. A seguito dell'annuncio effettuato dal Ministro dell'Economia Nazionale **Ahmed Macki**, un primo bando di gara è stato pubblicato sul sito del **Oman Tender Board**. Il testo del bando (n.58/2008) in lingua inglese è consultabile sul sito www.tenderboard.gov.om. **La gara riguarda la selezione della società di consulenza** che dovrà individuare le caratteristiche tecniche del progetto e supervisionare i lavori (*design & supervision*).

I lavori saranno suddivisi in due fasi, la prima delle quali avrà inizio nel 2009. Riguarderà 105 km di tratta stradale da Bid-Bid a Ibra. La seconda fase prevede il raddoppio della tratta di 155 km che collega Ibra a Sur, quarta città del Sultanato. Il Ministro dell'Economia ha altresì anticipato che il Governo ha deciso la costruzione di una strada che colleghi le due principali cittadine della penisola del Musandam, enclave omanita in territorio emiratino. Il Governo è al momento in attesa di esaminare i risultati di uno studio commissionato ad un consulente prima di lanciare le gare d'appalto. Il progetto verrebbe finanziato e completato nell'ambito dell'ottavo piano quinquennale (2010-2015).

Richiederà investimenti particolarmente ingenti e operatori internazionali di solida



L'emblema nazionale dell'Oman

Per continuare a ricevere questa newsletter inviate una e-mail a sostegnoimprese@esteri.it

esperienza, considerando il carattere montuoso ed impervio della regione che la nuova strada dovrà attraversare.

A questi si aggiunge un ulteriore progetto annunciato nei giorni scorsi dalla Municipalità di Mascate per la costruzione di quattro passaggi sotterranei per veicoli, ubicati sotto i raccordi stradali esistenti lungo una delle arterie principali della città. Si tratta del primo progetto di questo tipo in Oman e ha come obiettivo quello di assicurare un migliore scorrimento del traffico nei distretti economici della capitale, cresciuti a dismisura negli ultimi anni.

Le Autorità comunali hanno inoltre annunciato che è allo studio un progetto per la costruzione di una strada per soli autotreni che collega la zona del porto di Muttrah alla tangenziale sud. I quattro progetti summenzionati dovrebbero assicurare, nel prossimo biennio, **lavori per un valore tra i 500 e gli 800 milioni di dollari**. Negli ultimi mesi, dopo il passaggio del ciclone Gonu che ha causato oltre tre miliardi di dollari di danni, l'Oman ha iniziato

ad ampliare l'elenco delle imprese a cui vengono affidati i lavori stradali che negli anni scorsi sono stati quasi monopolizzati da un ristretto numero di compagnie locali e regionali. Soprattutto per lavori che richiedono infrastrutture complesse (ponti, gallerie ecc.) e tempi stretti di realizzazione, hanno iniziato a considerare le offerte presentate da compagnie internazionali senza precedente radicamento nel Paese, ma con adeguata esperienza. In questo contesto anche due imprese italiane hanno potuto aggiudicarsi altrettanti contratti, non ingenti ma significativi per la loro visibilità e per il fatto che potranno facilitare la futura assegnazione di ulteriori lavori. Si tratta di **Federici Sterling Middle East** che ha vinto un contratto da 15 milioni di dollari (suscettibile di espansione) per la ricostruzione della Beach Road e di **Idroesse Infrastrutture** che ha acquisito una consulenza relativa alla ricostruzione della prima tratta della strada che collega la capitale a Qurayyat. ■

<http://www.ambmascate.esteri.it>



Oman, una pista nel deserto

Biodiesel: in Indonesia un grande futuro ma serve un'alternativa all'olio di palma

L'obiettivo è di promuovere la filiera con l'utilizzo di materie prime non commestibili come la jatrofa e gli scarti delle lavorazioni industriali. Merloni Progetti in prima fila con un impianto pilota a Sumatra

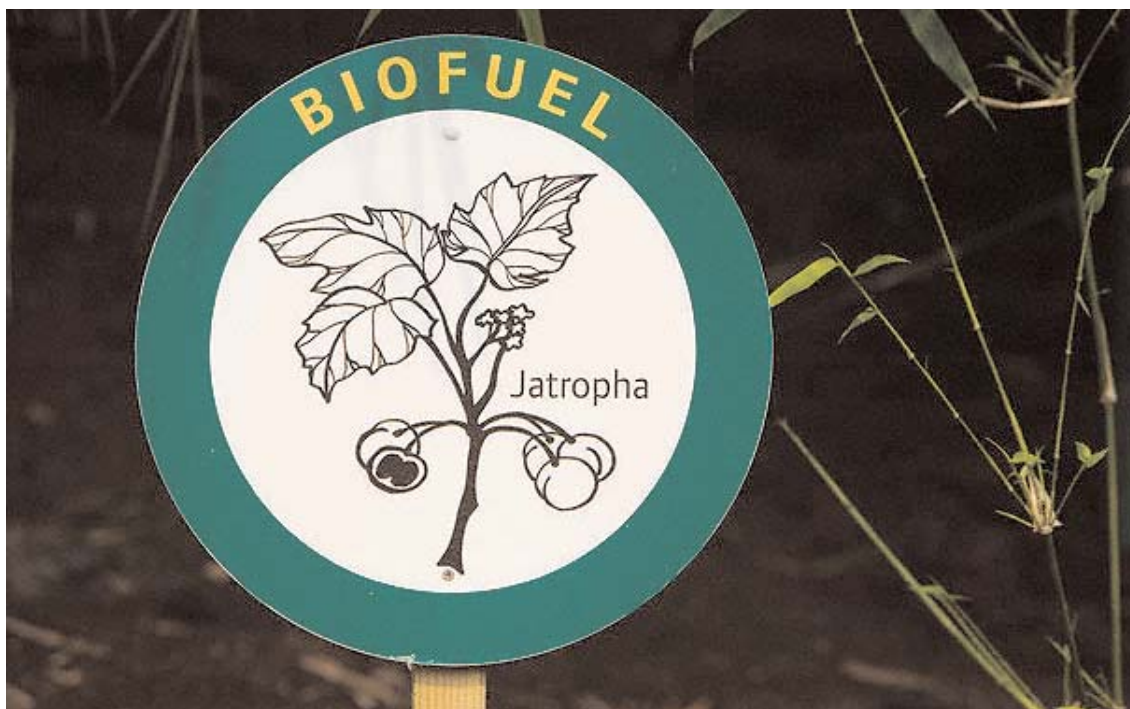
*Occorre un po' di pazienza ma per la produzione di biocarburanti l'Indonesia rappresenta potenzialmente un territorio ideale in Asia: dispone di materia prima in abbondanza e in prospettiva ha un grande mercato. Sono 225 milioni di abitanti e un'economia in costante crescita. Vendendo il prodotto all'interno (quindi con un'incidenza limitata dei trasporti) anche il bilancio in termini di emissioni evitate di gas serra risulterebbe favorevole rispetto all'utilizzo del diesel tradizionale: **Francesco Zorgno**, project development manager di **Merloni Progetti** non ha dubbi sul potenziale del Paese ma avverte: la chiave del successo risiede nella sostenibilità sociale ed ambientale, oltre che economica. Oggi un progetto di*

biodiesel basato su prodotti destinati all'alimentazione non è più sostenibile.

Cambio di rotta

Questo comporta per il governo di Jakarta, un cambio di rotta.

Il Paese già tre anni fa aveva individuato la filiera dei biocombustibili, in particolare del biodiesel, come un settore di grande avvenire. Ma le valutazioni erano basate prevalentemente sull'utilizzazione dell'olio di palma per il quale, accanto alla Malaysia, figura ai primi posti nella classifica dei produttori (e degli esportatori) mondiali. Il prodotto però ha un vasto impiego come ►►



olio alimentare e nel corso degli ultimi tre anni i prezzi sono più che raddoppiati rendendolo poco competitivo. Occorrono quindi soluzioni alternative che peraltro non mancano, come ad esempio l'utilizzo della jatrofa, ma anche il recupero di scarti dell'industria degli oli vegetali. **Merloni Progetti** ad esempio, è entrata nel Paese con la realizzazione di un impianto localizzato a Sumatra e concepito per frazioni acide derivate dalla lavorazione dell'olio di palma, oli di recupero dell'industria alimentare, ecc. Inizialmente calibrato su una produzione annua di 100mila tonnellate, potrà crescere per tranches successive. La tecnologia sviluppata consente anche di utilizzare la jatrofa come materia prima. *Accanto all'aspetto impiantistico - spiega **Zorgno** - contano soprattutto la logistica a monte e a valle (serbatoi, porti di attracco per il trasporto via nave) e naturalmente la garanzia degli approvvigionamenti di materia prima.*

Impieghi a 360 gradi

La gamma di impieghi prevista per il biodiesel include i carburanti per autotrazione ma anche per la produzione elettrica. Quest'ultima ha il vantaggio di specifiche tecniche di prodotto meno

restrittive, sfruttando la generazione in piccoli impianti decentrati (scelta obbligata per un paese-arcipelago come l'Indonesia). Gli interlocutori di riferimento nel Paese sono due: **Pertamina**, la compagnia petrolifera nazionale che opera su tutta la filiera, dall'estrazione alla distribuzione nelle stazioni di servizio a cui si aggiunge **Pln**, la società elettrica. Entrambe hanno sulla carta programmi ambiziosi, ma sono in attesa che il governo di Jakarta ridefinisca priorità e linee strategiche. I programmi iniziali prevedevano che il 5% dei consumi di diesel e benzina del Paese fossero di origine biologica: quindi biodiesel ed etanolo. Ma qui, come in molti altri Paesi, sono mancati i decreti attuativi che stabilissero incentivi per chi produce e penalità per chi non rispetta le regole.

I numeri relativi al consumo di biodiesel sono ancora limitati: le cifre comunemente citate parlano di 72 milioni di litri al mese. Il principale cliente è **Pertamina** che produce un carburante con un contenuto *bio* pari al 2,5% e che viene distribuito in 225 stazioni di servizio a Jakarta e Surabaya. La percentuale è stata ridotta a seguito dell'aumento del prezzo dell'olio di palma da cui era ricavato finora.

Decisa la presa di posizione del chief executive di Pertamina, **Ari Soemarno**: ►►



Olio di palma Un operaio trasporta i frutti della palma da olio al frantoio

finché il Governo non prende una chiara decisione in termini di incentivi fiscali noi perdiamo dei soldi. Nel caso specifico di tratta di mettere il biodiesel sullo stesso piano del diesel normale, il cui prezzo è sussidiato. Ma, secondo quanto dichiarato dal Ministro dell'Energia, **Purnomo Yusgiantoro**, resta valido il programma di ritornare al 5% entro tre anni.

I primi passi della jatropha

Il futuro, molto probabilmente, si chiama jatropha. Basta guardare il sito internet di **Biodiesel Iniziative Indonesia**, dove ci sono centinaia di messaggi con relative risposte: sapete dove si comprano i semi? Avete un'idea sulle rese? Ho una pressa da 5 tonnellate: c'è qualcuno interessato? Chi sta comprando? Nell'attuale dibattito sui biocarburanti questa pianta, su cui stanno puntando anche l'India e molti Paesi africani, figura nettamente in cima alla lista delle preferenze. Il motivo: a differenza della colza utilizzata in Europa e dell'olio di palma fornito dall'Asia, non è

commestibile e offre l'ulteriore vantaggio di crescere anche in zone semiaride.

Siamo in fase di cantiere: la produzione è ancora limitata e la maggior parte delle superfici dedicate è mirata alla produzione di semi. La disponibilità di materia prima, inoltre, non è immediata: occorrono almeno uno-due anni per produrre arbusti in grado di fornire l'olio e quattro-cinque anni per arrivare alla piena produttività.

I dati sulle rese sono ancora incerti anche perché esistono numerose varietà.

Un valore credibile è di 1,5-2,0 tonnellate per ettaro, rileva **Zorgno**. Che non sono poche, tenuto conto che il governo di Jakarta intende riservare, di qui al 2010, più di 5 milioni di ettari a coltivazioni vocate alla produzione di biocarburanti: jatropha, cassava e canna da zucchero (per l'etanolo). Questo, in linea di principio, potrebbe avvenire senza abbattere ulteriori foreste in quanto nel Paese esistono vasti terreni semiaridi o da recuperare (piantagioni poco sfruttate o abbandonate). ■

<http://www.ambjakarta.esteri.it>

Jakarta ottiene i primi certificati CER (riduzione CO₂)

L'Ente delle Nazioni Unite responsabile per l'applicazione del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici (**UNFCCC**) Ha emesso il primo accredito a favore di un'impresa indonesiana per emissioni evitate di gas serra per un totale di 17.635 certificati **CER** (Certified Emission Reduction).

Ogni certificato equivale a una riduzione di una tonnellata equivalente di CO₂ ed è attualmente venduto sul mercato europeo dei diritti di emissione a 13-15 euro. Il beneficiario è **PT Indocement Tunggal Prakarsa Tbk** ma il progetto è relativo non ai materiali da costruzione bensì alla cattura di metano da un grande allevamen-

to suino che, a regime, dovrebbe fruttare un totale annuo pari a 166mila tonnellate di CO₂ equivalenti. Secondo informazioni rilasciate per l'occasione da **Praetyadi Utomo**, responsabile dell'Autorità designata in Indonesia per la gestione del meccanismo **CDM** (Clean Development Mechanism) nel Paese sono stati approvati 47 progetti che ora devono essere sottoposti al vaglio della stessa UNFCCC. Tra questi un progetto di **PT Asahimas Flat Glass**, per l'utilizzo di combustibili alternativi in un impianto per la produzione di vetro piano; un progetto di **Gikoko Kogyo** per il recupero di metano a Palembang e un progetto di recupero di gas da discarica a Bali.

Asian Free Trade Area orfana di Europa

Grazie agli accordi di libero scambio tra i Paesi dell'Asia Pacifico (AFTA) si sta rafforzando un polo integrato di produzione nel settore dell'auto che include le maggiori Nazioni dell'area. Il Paese leader resta la Thailandia, ma l'Indonesia sta recuperando terreno. E il potenziale di mercato è veramente grande. Tra i costruttori presenti dominano le grandi case giapponesi, ma Trisulo Bambang, Presidente dell'associazione indonesiana dell'auto invita le case europee a una maggiore presenza

C'era stato un rallentamento nel 2006 dovuto soprattutto alla crisi politica thailandese e all'aumento del prezzo della benzina in Indonesia, ma nel 2007 il mercato dell'auto all'interno dell'**Asian Free Trade Area (AFTA)** è tornato a crescere, con un volume di vendite pari a quasi due milioni di unità. Il dato esatto è di 1.939.000, inferiore di 113mila unità al record storico toccato nel 2005. Dopo la Cina e il Giappone l'area AFTA si colloca così al terzo posto in Asia. Le vendite superano quelle dell'India per circa 130mila unità e anche il tasso di crescita (+ 8,9%) nel 2007 è stato su livelli lievemente superiori. Il mercato AFTA (Thailandia, Malaysia, Indonesia, Singapore e

Vietnam) può essere considerato come un mercato unico in quanto dopo una lunga e faticosa gestazione degli accordi di libero scambio (**CEPT: common effective preferential tariff**) i Paesi aderenti hanno accettato di liberalizzare l'import e l'export di vetture, camion e componenti all'interno dell'area purchè garantiscano almeno un 40% di contenuto asiatico. Le resistenze più determinate, finora, erano dovute alla Malaysia che ha cercato di proteggere il più a lungo possibile con barriere tariffarie elevate le due case automobilistiche nazionali, **Proton** e **Perodua**. Mentre al Vietnam, che ha tuttora numeri limitati, è stato concesso un ulteriore periodo di adattamento. ►►



Oggi il **polo produttivo** più consistente dell'AFTA nel settore auto è localizzato in **Thailandia**, che da tempo ha adottato una politica di segno opposto a quella malese, abbattendo i dazi per l'importazione di componenti e macchinari e promuovendo con agevolazioni normative e fiscali l'insediamento nel Paese dei grandi costruttori mondiali, a cominciare dalle case automobilistiche giapponesi che dominano largamente il mercato.

Sta acquistando peso anche l'**Indonesia** che ha chiuso il 2007 con 379 mila unità vendute (auto e pick-up). Il mercato indonesiano aveva toccato le 467mila unità nel 2005 ma aveva subito un tracollo a seguito di un aumento del 160% del prezzo della benzina imposto in successive tappe dal governo di Jakarta che si era trovato a tagliare drasticamente le sovvenzioni ai prezzi dei carburanti. Nel 2007 dall'Indonesia hanno cominciato ad assumere rilevanza anche le esportazioni: oltre 60mila unità sotto forma di veicoli completi (erano 17mila nel 2005) e 105mila sotto forma di kit da assemblare. L'abolizione dei dazi all'interno dell'area AFTA ha spinto infatti i costruttori giappo-

nesi a specializzare le rispettive fabbriche nei diversi Paesi in modo da aumentare le economie di scala. Un processo analogo avviene nella componentistica. **Toyota**, che in Indonesia produce furgoni a uso polivalente, suv e portiere sta investendo in un ampliamento degli stabilimenti e delle linee produttive. Lo stesso sta facendo **Nissan**. L'Indonesia sta emergendo anche grazie alla decisione del governo di Jakarta di consentire ai costruttori stranieri di acquisire il controllo maggioritario delle affiliate locali, cosa che fino a tempi recenti non era possibile. In parallelo crescono anche l'indotto, la rete di subfornitori e componentisti e le rispettive esportazioni.

Trisulo Bambang, Presidente dell'associazione dell'auto indonesiana (**Gaikindo**) e di **Nissan** in Indonesia, rileva come il tasso di localizzazione del prodotto si avvicini all'85% sui modelli più venduti: include lavorazioni metallurgiche pesanti (fusioni) e lavorazioni meccaniche. L'obiettivo ora, per l'Indonesia come per la Thailandia, è di estendere la gamma dei veicoli prodotti e gli interscambi sia all'interno che all'esterno dell'area.

L'AFTA infatti è una base di partenza ma i singoli Paesi aderenti stanno procedendo anche, in parallelo e singolarmente, **a siglare accordi di libero mercato** con altre Nazioni all'esterno dell'area: Australia, Giappone, Nuova Zelanda e via dicendo.

La posta in gioco per Thailandia e Indonesia è rilevante: si tratta infatti di rimanere in corsa nel nuovo contesto del mercato mondiale dell'auto dove soprattutto la Cina sta procedendo a grandi passi. Nel 2007 il mercato complessivo di Asia e Oceania ha totalizzato quasi 20 milioni di unità, di cui 7,4 milioni sono stati coperti dalla sola Cina e 5,9 milioni dal Giappone. L'obiettivo per i Paesi Asean è di conseguire economie di scala adeguate sia nella produzione di vetture che di componenti e di proporsi come piattaforme produttive competitive in termini di costi per i costruttori di tutto il mondo, incluse le case europee che fino ad oggi hanno avuto una presenza marginale. Sottolinea **Bambang**: *quando ero ragazzino, nomi come Fiat e Piaggio erano molto conosciuti in Indonesia e posso garantire che se oggi volessero tornare troverebbero tutte le porte aperte.*

Jakarta, un'auto addobbata per il Giorno dell'Indipendenza



<http://www.ambjakarta.esteri.it>

GRANDI INFRASTRUTTURE

Hong Kong: parte la costruzione del megaponte verso Macao e Zhuhai

A distanza di oltre vent'anni dalla proposta iniziale, il progetto per la realizzazione di un ponte a doppia uscita che collegherà Hong Kong con la città cinese di Zhuhai e con Macao sta per diventare realtà. L'annuncio è stato dato al termine dell'ottava riunione del Gruppo di coordinamento per l'avanzamento dei lavori istituito nel 2003, in cui sono rappresentati i governi di Hong Kong, di Macao e della Provincia cinese del Guangdong. L'accordo raggiunto prevede che ciascuna delle istituzioni coinvolte contribuisca a coprire l'eventuale differenza tra il finanziamento che garantirà il soggetto che si aggiudicherà la gara e il costo effettivo. I contributi saranno ripartiti nelle seguenti proporzioni: Hong Kong 50,2%, Guangdong 35,1% e Macao 14,7 per cento. Il costo per la realizzazione delle strutture doganali e delle bretelle stradali di collegamento, graverà invece interamente sui rispettivi governi, che dovranno anche modificare le procedure di passaggio alle frontiere per persone e autoveicoli, in modo da rendere efficiente e spedito il nuovo collegamento.

Il ponte avrà la forma di una Y, una lunghezza complessiva di 29,6 km con 6 corsie autostradali e una velocità di percorrenza di 100 km orari. Dovrebbe garantire un flusso veicolare giornaliero di circa 150mila mezzi. Per non ostacolare il traffico di navi dirette nei porti di Shenzhen e Canton, poggerà su due isole artificiali posizionate nel centro del canale navigabile e connesse tra di loro da un tunnel sottomarino. L'estremità del ponte di Hong Kong sarà collocata a San Shek Wan, a nord dell'isola di Lantau e non lontano dal parco tematico Disneyland. L'area è direttamente collegata all'isola di Chek Lap Kok dove sorge l'aeroporto internazionale di Hong Kong. Sull'altro versante il ponte terminerà a Gongbei in Zhuhai, nella regione occidentale del Guangdong, e nella zona A Perola a Macao. Il progetto è destinato a favorire una maggiore integrazione delle due Regioni Amministrative Speciali con

la Cina continentale: saranno drasticamente ridotti i tempi di percorrenza sia per i passeggeri che per le merci e il ponte potrà promuovere lo sviluppo socio-economico di un territorio che conta oltre 50 milioni di abitanti, rafforzando al contempo la posizione di Hong Kong quale centro internazionale del trasporto marittimo ed aereo e di attrazione turistica. L'Ufficio di gestione del progetto (**AWCG**: Advance Work Co-ordination Group) sta ora rivedendo lo studio di fattibilità del progetto, commissionato nel 2004 al China Highway Planning and Design Institute (**HPDI**), e sta mettendo a punto le relative procedure di licitazione. Le imprese aggiudicatrici formeranno un consorzio incaricato della costruzione del ponte e del suo funzionamento per un periodo di 50 anni.

<http://www.conshongkong.esteri.it>

Bahrein: investe nei trasporti su rotaia

Un importante progetto per dotare il Regno di una **rete ferroviaria leggera** (tram e treni urbani leggeri) con l'obiettivo di decongestionare il traffico urbano e di fornire un collegamento su rotaia con i vicini Emirati è stato recentemente illustrato da **Huda Fakhro**, Direttrice della pianificazione delle strade al Ministero dei Lavori Pubblici. Prime a partire dovrebbero essere due linee urbane tra il quartiere di Juffair e il centro di Manama, nonché tra la centrale Diplomatic area e l'aeroporto di Manama. Entrambe avranno una stazione terminale nel distretto di Seef. I lavori dovrebbero cominciare il prossimo anno e terminare nel 2013. Le vetture saranno dotate di aria condizionata e di compartimenti separati di prima classe e per le famiglie. Queste prime due linee fanno parte di un progetto più ampio che prevede la costruzione di altre 4 linee. Il Ministero ha anche allo studio sistemi più avanzati, inclusa una linea monorotaia per il collegamento coi Paesi del Golfo e una rete metropolitana.

<http://www.ambdoha.esteri.it>

Russia: Azov costruirà un porto intermodale (ruota/nave)

L'**Azienda di trasporto di Azov** sta promovendo la costruzione di un nuovo **complesso portuale per servizio di traghetti** da autotrasporto nel porto di Kavkaz. La realizzazione del progetto permetterà agli autotrasportatori di raggiungere direttamente le regioni di Rostov e di Volgograd, risparmiando svariati giorni di viaggio e rendendo inoltre possibili consegne anche nei periodi invernali. Il complesso sarà collocato nello stretto di Kerch, nel territorio a ridosso della zona nord del porto di Kavkaz. Includerà 4 approdi specializzati per una lunghezza generale di 800 metri, con profondità di lavoro degli ormeggi di 8 metri. La circolazione di merci prevista è di oltre 2,5 mln di tonnellate l'anno. Il nuovo complesso portuale sarà in grado di ospitare traghetti "Ro-Ro-8" e "Ro-Ro-10". L'entrata in funzione è prevista nel 2009 - 2010. **L'Azienda di trasporto di Azov S.p.A. ricerca contatti con strutture commerciali italiane** che lavorano nel campo del trasporto marittimo di merci con le navi Ro-Ro in Russia, nell'Asia Centrale, nei paesi del Bacino del Mar Nero e del Mediterraneo.

Russia: Ivanov annuncia megapiano trasporti

Il Vice Primo Ministro **Ivanov** ha annunciato che è prevista entro il prossimo mese di maggio l'approvazione del nuovo piano di crescita del sistema dei trasporti russi 2010-2015, per il quale saranno necessari interventi per 21 mila miliardi di ramboscardi di dollari. Il piano conta sull'ampio coinvolgimento del settore privato (circa il 40% dell'intero ammontare).

Gli interventi in programma riguarderanno i collegamenti aerei, ferroviari e marittimi e riserveranno specifica attenzione allo sviluppo della rete stradale del Paese (strade interne ed autostrade) al quale andrebbe il 47,2% del volume complessivo delle risorse disponibili. Sarà creata una nuova società di Stato per il controllo del settore stradale, dalla fase di realizzazione delle infrastrutture fino alla successiva privatizzazione a conclusione del programma di lavori previsto nel 2025.

Russia: 13 miliardi di rubli per le ferrovie

Il Vicepresidente dell'Ente federale per il sistema ferroviario, **Gapanovich** ha reso noti, a grandi linee, i progetti di modernizzazione della rete che saranno realizzati tra il 2008 ed il 2030. Prevedono l'introduzione di più moderne tecnologie per il miglioramento dei servizi sia in termini di velocità dei tempi di percorrenza che di costi di gestione. Secondo le cifre citate da **Gapanovich** saranno costruite nuove linee per circa 20mila km con un incremento della densità della rete ferroviaria del 24%. I costi si aggirerebbero intorno ai 13 mila miliardi di rubli per i quali le autorità russe si attendono l'apporto anche di investimenti stranieri.

San Pietroburgo: nuove stazioni e più linee per la metro

L'amministrazione di San Pietroburgo ha approvato il progetto presentato dalla società di gestione della metropolitana che prevede, nell'arco dei prossimi 12 anni, la realizzazione di oltre 80 km di nuove linee e l'apertura di 40 nuove stazioni per un costo stimato di 415,6 miliardi di rubli (16,9 miliardi di dollari). La rete metropolitana, nonostante i lavori di ampliamento eseguiti quindici anni addietro, è in questo momento inadeguata alle esigenze della città. **Vladimir Garygin**, responsabile della società di gestione, ha dichiarato che il finanziamento dell'opera si baserà su uno schema che prevede la copertura delle spese in parti eguali tra l'azienda stessa e l'amministrazione cittadina. Attualmente gli introiti della metropolitana coprono l'80% delle spese. I fondi dovrebbero arrivare da finanziamenti locali, federali e di altri investitori. Secondo quanto dichiarato dal governatore di San Pietroburgo, **Valentina Matviyenko**, l'azienda avrebbe bisogno di 13,5 miliardi di rubli all'anno (circa 370 milioni di euro) di apporti annui dal budget statale. Ma lo scorso anno le autorità federali avevano stanziato solo 700 milioni di rubli (circa 19 milioni di euro). Il Comune di San Pietroburgo ha poi annunciato l'avvio di un progetto per la costruzione di un **collegamento**

ferroviario ad alta velocità della lunghezza di 30 km, denominato Nadezhny Express (**Nadex**). L'itinerario collegherà il Centro Congressi di Strelina con la nuova città satellite realizzata con capitali cinesi (Perla del Baltico) passando per cinque quartieri della città. Il nuovo treno avrà scambi intermodali con la rete metropolitana e con le stazioni ferroviarie suburbane. Altre linee dirette all'aeroporto di Pulkovo e alla Residenza estiva di Pietro (Peterhof) potrebbero essere aggiunte nell'immediato futuro. Gli esperti stimano che il nuovo treno sarà capace di trasportare circa 180mila persone al giorno a partire dal 2010.

<http://www.ambmosca.esteri.it>

Messico: annuncia appalti e gare per autostrade, ferrovie, porto

Il Ministro delle Comunicazioni e dei Trasporti del Messico, **Luis Téllez Kuenzler**, ha annunciato che dopo Pasqua saranno avviate **sei gare d'appalto per la costruzione di nuovi tratti autostradali** nel Paese, nell'ambito del Programma Nazionale per le Infrastrutture che prevede, fra l'altro, lo sviluppo della rete viaria negli Stati di Guerrero e Oaxaca al fine di incrementarne i flussi turistici. Il titolare del Dicastero ha altresì evidenziato l'adozione, da parte del Paese, di tipologie di contratto che favoriscano la partecipazione dei privati. Tra queste rientrano i Progetti di Prestazione di Servizi (**PPS**) ed il cosiddetto schema di **Aprovechamiento de Activos**, mediante il quale verranno date in concessione autostrade già in funzione da 10 o 15 anni, a fronte dell'impegno della concessionaria a mantenere i tratti esistenti e costruirne di nuovi. Tra le grandi opere infrastrutturali, la cui realizzazione sarà governata da gare d'appalto, figurano anche **il porto di Punta Colonet** (la pubblicazione del bando è prevista per la fine di giugno) e la seconda linea del **treno suburbano di Città del Messico**, da Jardines de Morelos a Martín de Carrera (pubblicazione del bando prevista tra aprile e maggio).

<http://www.ambcittadelmessico.esteri.it>

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Qatar: al via progetto residenziale da 1,1 mld Usd

Barwa Al-Baraha Company, un nuovo veicolo societario creato da diversi gruppi imprenditoriali del Qatar, ha presentato il progetto per il quale è stata costituita: **la riqualificazione del distretto industriale di Doha** che interesserà una superficie complessiva di quasi 2 milioni di m². Prevede l'edificazione di un quartiere residenziale capace di ospitare fino a 50mila persone, prioritariamente ad ospitare quadri e manodopera impegnati in attività industriali e di servizio nell'emirato. Programmata anche la costruzione di un **grande centro commerciale**, negozi, uffici, *showroom*, spazi ricreativi, centri sportivi e strutture sanitarie. Nel masterplan sono indicati 64 edifici di quattro piani, con 130 stanze per ogni piano. Le costruzioni sono suddivise in quattro lotti di 16 edifici. Ciascun lotto comprende una moschea, spazi verdi, strutture sportive ed altri servizi quali mense e lavanderie. Il valore complessivo di Al-Baraha Project è stimato in circa 1,1 miliardi di dollari Usa e i lavori dovrebbero concludersi nella prima metà del 2010. Il progetto ha una consistente valenza socio-economica perché dovrebbe contribuire ad alleviare le problematiche legate alla mancanza di unità abitative di medio livello che colpiscono in modo più marcato i lavoratori (in prevalenza manodopera immigrata) e gli impiegati a reddito medio-basso che non possono affrontare gli attuali livelli dei canoni di locazione in città. **Ghanim Al Saad**, Presidente di **Barwa Real Estate**, principale azionista del consorzio, ha sottolineato che il progetto punta a offrire migliori condizioni di vita a chi lavora nel Paese. Gli altri azionisti del consorzio sono **Qatar Navigation, Gulf Warehousing, Qatar Real Estate Investment, Tatweer Real Estate**. La realizzazione del progetto fa capo a imprese qatarine che però sono alla ricerca di subcontractors. In questo contesto, il management di Barwa Al-Baraha ha espressamente auspicato il **coinvolgimento di fornitori e imprese italiane**. La stessa indicazione proviene anche da **Construction Development Company (CDC)**.

Nell'emirato sono in corso anche altre importanti operazioni di sviluppo immobiliare quali il **Lusail Development Project di Qatari Diar**, e i **progetti di riammodernamento dell'abitato di Al-Khor**.

<http://www.ambdoha.esteri.it>

Boom residenziale e terziario nel Bahrein

L'attività edilizia e di costruzione nell'arcipelago del Bahrein è in fase di forte progresso. Nel corso delle ultime settimane **Venture Capital Bank** ha annunciato un investimento di 150 milioni di dollari per una nuova operazione di sviluppo immobiliare su Reef Island. Saranno realizzati due grandi grattacieli residenziali. La catena alberghiera **St. Regis** ha annunciato l'apertura di un albergo a Manama di 300 stanze con quattro ristoranti e uno spazio dedicato a conferenze e riunioni. L'apertura è prevista per il 2011. **Khalleeji Commercial Bank**, un istituto di credito islamico che opera nel settore dell'investment banking e della gestione di patrimoni, intende invece realizzare un grande centro turistico ricreativo per il quale sta cercando di identificare una localizzazione adeguata nell'arcipelago. L'investimento previsto è attorno a un miliardo di dollari. Il progetto più ambizioso attualmente in fase di realizzazione, che dovrebbe attrarre investimenti complessivi valutati in circa 2,5 miliardi di dollari, è quello di Bahrain Bay, che sorgerà su un'area sottratta al mare di 450mila m2 nel pieno centro della capitale Manama. L'operazione fa capo alla **Bahrain Bay Development B.S.C.** I lavori di consolidamento sono ormai in fase avanzata. Sono stati assegnati anche i primi contratti relativi alle infrastrutture: strade, acquedotto, impianto di acque reflue, rete telecomunicazioni, ponti di collegamento. Capo commessa è la **AMA Construction** che sta operando sulla base di un contratto iniziale di 58 milioni. Entro il 2009 dovrebbe essere pronta la nuova sede del gruppo finanziario **Arcapita** (18mila m2), che sarà seguita nel 2010 da un albergo del gruppo **Four Seasons** e dalle torri a uso residenziale e commerciale dei

gruppi indiani **Ajmera** e **Mayfair Housing**. In dicembre il gruppo kuwaitiano **Salhia Real Estate** ha acquisito un'area dove intende costruire un altro grattacielo con un investimento di 125 milioni.

<http://www.ambmanama.esteri.it>

Russia: Mosca raddoppierà i posti letto alberghieri

Secondo un recente studio condotto per conto della Municipalità di Mosca nel 2007 l'afflusso di turisti e di uomini d'affari nella capitale è stato di 3,8 milioni, ma il potenziale sarebbe molto più vasto e si aggirerebbe attorno ai cinque milioni. In questo contesto la Municipalità ha varato un ambizioso piano di sviluppo alberghiero che prevede la creazione di 400 alberghi cittadini da realizzare entro il 2012, raddoppiando la capacità di accoglienza, valutata attualmente in circa 72.000 posti letto e quindi ben lontana dalle esigenze di una megalopoli di oltre 12 milioni di abitanti. Oltre alle varie iniziative private, per il 2008 sono previste gare pubbliche indette dal Comune di Mosca per realizzare circa 12 progetti, alcuni di riabilitazione di complessi alberghieri preesistenti. Informazioni più dettagliate si possono reperire sul sito web del Tender Committee del Comune di Mosca: <http://tender.mos.ru/newsite>.

<http://www.ambmosca.esteri.it>

ENERGIA E AMBIENTE

Panama aumenta la capacità termoelettrica

La compagnia britannica **Globeleq** ha avviato la costruzione di una centrale termoelettrica nell'isola di Telfers, nella provincia di Colon, sul versante atlantico. Il progetto, denominato Monte Esperanza prevede un investimento di 500 milioni di dollari Usa. L'impianto avrà una potenza di 244 MW, pari al

25% dei consumi del Paese. A Panama sono operanti 1.411 MW di potenza di cui 782 idroelettrici e 629 MW termoelettrici. **Suez Energy**, che controlla il 51% della centrale di Bahia Las Minas sta lavorando ad un progetto di riconversione di tre unità di vapore per ca e ostruire una centrale a carbone in grado di generare 120 MW.

<http://www.ambpanama.esteri.it>

Bahrein: rilancia l'esplorazione di idrocarburi

Il Regno del Bahrein, che attualmente produce circa 40mila barili al giorno di petrolio, ha deciso di rilanciare l'esplorazione di idrocarburi. La Camera Alta (Shura) ha approvato due concessioni (durata: 24 anni) attribuite alla statunitense **Occidental** che opererà lungo la costa a sud-est del Paese e alla thailandese **PTT** che si è aggiudicata invece i diritti per la zona nord-ovest. I costi per la campagna esplorativa sono valutati in circa 65 milioni di dollari Usa. Il rischio è interamente a carico delle due compagnie. Il settore petrolifero copre attualmente il 28% del PIL del Paese e il 70% degli introiti dello Stato. Le attività nazionali fanno capo alla Bahrain Petroleum Company (**BAPCO**) che a sua volta ha in programma investimenti per 200 milioni dollari per la valorizzazione dei giacimenti della zona di Khuff che dovrebbero consentire un incremento della produzione del gas di circa 500 milioni di piedi cubi al giorno. I consumi del Bahrein sono in crescita in quanto in questi anni il Paese ha sviluppato diverse attività 'energivore' a valle del settore degli idrocarburi: raffinazione, produzione di urea, ammoniaca e metanolo, fonderie e produzione di estrusi in alluminio.

<http://www.ambmanama.esteri.it>

Giordania: commessa a consorzio italiano per smaltimento rifiuti tossici

Un consorzio italo-giordano, composto dalle società italiane **Action Stream** (che ha fornito la consulenza tecnico-finanziaria), **Hafner Group** (che fornirà la componente tecnologica ed impiantistica per la costruzione delle strutture) e dalla società giordana **Nasser Group** (che opera a livello locale nel campo dello smaltimento dei rifiuti), si è aggiudicato una commessa del valore di circa 30 milioni di euro per la costruzione di un impianto per lo smaltimento di rifiuti tossici di natura medica e industriale nell'area di Ghabawi (che rientra nella Greater Municipality of Amman).

I negoziati fra il Consorzio e le autorità giordane (rappresentate dalla **Commissione Esecutiva per le Privatizzazioni**) per la finalizzazione del contratto sono iniziate il 23 marzo ad Amman. L'**Ambasciata d'Italia ad Amman** ha assistito i rappresentanti del Consorzio nella preparazione delle missioni e incontri che hanno portato alla conclusione del contratto. Un ruolo di coordinamento e assistenza è stato svolto anche dalla Investment Promotion Unit (**IPU**) dell'**UNIDO** di Amman.

<http://www.ambamman.esteri.it>

Russia: gruppo privato RVK ottiene finanziamento BERS per servizi municipali

La Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo (**BERS**) guiderà in Russia un prestito sindacato a favore del gruppo **Rosvodokanal** (RVK), uno dei primi operatori privati nel paese nel settore dei servizi idrici e del trattamento delle acque reflue.

Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com

La linea di credito é diretta a finanziare i programmi di riabilitazione e modernizzazione delle strutture idriche nelle città di Krasnodar, Kaluga, Tyumen, Orenburg e Barnaul, nonché ad assistere la strategia di espansione del gruppo. Anche **IFC** (Banca Mondiale) parteciperà all'investimento, in parallelo con la **BERS**. Sempre in Russia, BERS ha deliberato un prestito di circa 10 milioni di euro a favore della società municipale responsabile per i servizi idrici e di teleriscaldamento nella città di Pyt'Yakh.

<http://www.ambmosca.esteri.it>

AGROALIMENTARE

Corea del Sud: norme onerose per export vini

La **Korean Food and Drug Administration** intende approvare una normativa che imporrebbe a tutti i vini con meno di 15 % di alcool un limite massimo di 30mg/KG di etilcarbammato. La motivazione addotta risiede nei possibili effetti cancerogeni della sostanza qualora ingerita in enormi quantità. Si tratta peraltro di una sostanza naturale che si sviluppa in tutti i processi di fermentazione e distillazione e che è dunque contenuta - in dosi limitate - in numerosi alimenti e bevande alcoliche oggi consumati in tutto il mondo (compreso, sembra, il kimchi coreano). Il provvedimento è peraltro contestato dai partner commerciali del Paese. Il fatto che i limiti colpiscano i soli vini e non altre bevande o cibi, sembrerebbe violare in modo palese i principi di non discriminazione della WTO. Contestate anche le evidenze scientifiche considerate come poco probanti. Il provvedimento, se adottato, finirebbe per costituire un ostacolo tecnico mirato contro le importazioni di una bevanda che non viene prodotta in Corea ma importata, in sempre maggiori quantità, dall'estero.

<http://www.ambseoul.esteri.it>

Russia: export alimentare dell'Italia 260milioni di euro (10 mesi 2008)

Nei primi dieci mesi del 2007, il valore delle esportazioni italiane di prodotti agroalimentari verso la Russia ha raggiunto 260 milioni di euro contro i 209 dello stesso periodo del 2006. Tra i prodotti di punta si segnalano i vini, che hanno realizzato 44,3 milioni di euro (+62,44%), i prodotti ortofrutticoli con 38,89 milioni di euro (+36,63%), i prodotti dolciari con 35,79 milioni di euro (+141,18%), le paste alimentari con 16,84 milioni di euro (+36,90%) ed il caffè con 15,24 milioni di euro (+20,48%).

<http://www.ambmosca.esteri.it>

Stati Uniti: Zagat pubblica una guida dei ristoranti italiani

Nei locali del Helen Mills Theatre, a Manhattan, è stata presentata a New York la prima guida **Zagat** dei 1000 migliori ristoranti italiani degli Stati Uniti. La presentazione della guida ha avuto luogo nell'ambito della manifestazione **Senso Wine**.

Il successo delle guide Zagat dipende dal loro originale metodo di giudizio. Infatti, non si basano sul parere di pochi esperti, bensì sui giudizi espressi dai clienti che inviano il proprio parere ai redattori: una lista di consumatori-esperti formata da oltre 300mila persone sparse in tutto il mondo. In occasione della conferenza è stato presentato anche il libro di **Guido Maroni** sui Top 500 Italian Wine Producers 2008, nel quale vengono esaminati oltre duemila vini prodotti in Italia.

<http://www.ambwashington.esteri.it>

INDUSTRIA AERONAUTICA

Russia: Putin promuove la concentrazione del settore

Il Presidente **Putin** ha firmato un decreto che prevede la creazione nella località di Zhukovsky (35 km a sud-ovest di Mosca) di un Centro federale al quale saranno affidate tutte le competenze relative a progettazione, sviluppo tecnologico e costruzione di nuovi aeromobili per il trasporto aereo. La Russia punta ad acquisire una quota del 15% del mercato mondiale entro il 2025. Nello stesso contesto, il Presidente di **Sukhoi, Pogosyan**, ha confermato la tabella di marcia relativa alla produzione del velivolo regionale Super-Jet 100, i cui primi esemplari dovrebbero essere consegnati tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009.

<http://www.ambmosca.esteri.it>

AUTO

Turchia: Unicredit acquisisce 20% Martur (selleria)

*Abbiamo deciso di investire nella **Martur** perché ha un eccellente livello di qualità e crediamo che possa far crescere il portafoglio clienti rappresentato dalla grandi case automobilistiche mondiali: **Claus Mansfeldt**, Amministratore Delegato di **UniCredit Markets & Investment Banking** ha spiegato in questi termini l'acquisizione di una quota del 20% nella Martur di Bursa, in Turchia, che produce selleria e arredi per auto e che conta tra i propri clienti **Fiat, Tofas, Ford, Toyota, Hyundai, PSA e M.A.N.** **Mansfeldt** ritiene che Martur abbia interessanti possibilità anche sul mercato dell'auto statunitense. La Turchia è uno dei mercati strategici nell'attività di UniCredit Markets & Investment Banking, assieme a Russia, Europa dell'Est, Germania, Austria e Italia. Nel 2008, Martur prevede di raggiungere un fatturato equivalente a 400 milioni di dollari. Martur ha stabilimenti a Bursa e Kutahya e uffici a Torino, Parigi, Colonia e Londra.*

<http://www.ambankara.esteri.it>

Portogallo: Iveco rafforza la propria posizione sul mercato

La **Iveco** rafforza la propria posizione nel mercato portoghese dei veicoli commerciali ed industriali. Il 2007 ha rappresentato infatti un anno record per la società del gruppo **Fiat** che, nel territorio lusitano, ha conseguito un volume d'affari di circa 81,4 milioni di Euro (di cui 13,6 milioni per il solo settore post-vendita), registrando un aumento di circa il 21% rispetto all'anno precedente. Tale dato, frutto di un progressivo rinnovo del parco veicoli e delle aumentate necessità di trasporto stradale, si riflette nel raggiungimento di importanti quote di mercato in tutti i diversi segmenti: con una quota del 18,3% raggiunta dalla gamma Daily, la Iveco ha guadagnato una **posizione di leadership nel settore dei veicoli leggeri** (da 3,5 a 6,5 tonnellate). Un avanzamento si è registrato anche nel segmento dei veicoli di dimensioni medie (6,0 /15,9 tonnellate) in cui la marca è cresciuta dal 14,1% al 15,9 per cento. Vero **boom di vendite nel settore dei veicoli pesanti** destinati al trasporto di merci (oltre le 16 tonnellate), rispetto al quale la crescita è stata di circa il 61%, con un incremento dal 4,7% al 7,3% di quota di mercato. Infine, nel segmento relativo agli autobus, il raggiungimento del 13,1% della quota di mercato ha determinato un'ascesa al secondo posto del *ranking* nazionale e la leadership nel sub-segmento dei minibus. In considerazione della posizione già detenuta nel vicino mercato spagnolo, la crescita evidenziata in Portogallo ha contribuito al raggiungimento della leadership nell'intero mercato iberico dei veicoli commerciali ed industriali per il 2007.

Anche per il 2008, secondo quanto indicato dal Presidente della **Iveco Portugal, Joao Almeida**, la società prevede una crescita generalizzata in tutti i segmenti, con un target di vendita per il Portogallo di 470 veicoli del segmento pesante (+50%), 1800 veicoli della gamma Daily e 160 veicoli della gamma media Eurocargo, oltre a 140 autobus, con l'obiettivo di un volume di affari che dovrebbe attestarsi attorno agli 85 milioni di Euro. Allo stesso tempo la società torinese, sulla scia dei contratti di fornitura recentemente conclusi con la Norvegia e la Repubblica Ceca, intenderebbe proporre anche alle autorità portoghesi il

veicolo tattico leggero multiruolo LMV, prodotto negli stabilimenti della Iveco Defense Vehicle di Bolzano e già a disposizione delle forze armate croate, spagnole, britanniche e belghe.

Al di là dei successi registrati dalla Iveco, nei primi due mesi del 2008 si registra un avanzamento complessivo del **Gruppo Fiat** anche nel mercato nazionale dell'automobile, con un incremento delle vendite del 46,6% rispetto al medesimo periodo del 2007 (+519 vetture) ed il raggiungimento di una quota di mercato del 4%. Nel contempo, **Fiat Auto** ha aperto un nuovo *showroom* a Lisbona, dedicato esclusivamente ai marchi **Lancia** e **Alfa Romeo**, situato in Avenida da Repubblica. Il salone, chiamato **Spazio Dual**, ospiterà, oltre alla normale attività commerciale, anche eventi culturali, iniziative e presentazioni di prodotti che abbiano un immediato richiamo al *made in Italy* e allo stile di vita italiano. Gli elementi caratterizzanti saranno quelli collegabili al cuore sportivo dell'Alfa Romeo e all'eccellenza dello stile Lancia.

<http://www.amblisbona.esteri.it>

ELETTRONICA

Francia: Sarkozy, acquisizione 2,85% STM per 'azionariato stabile e sviluppo nanotech'

La Francia intende fare sì che le partecipazioni pubbliche italiane e francesi al capitale di **ST Microelectronics** (STM) si pongano allo stesso livello, pari al 13,77%, con un 72,46% flottante: queste le motivazioni espresse dalla Presidenza della Repubblica francese a seguito dell'operazione di riacquisto da **Finmeccanica** del 2,85% di capitale di STM. Un'operazione che ha comportato l'esborso di 260 milioni di euro valutando il titolo a 10 euro per azione. Sempre secondo l'Eliseo l'operazione mira a preservare l'indipendenza della società, la stabilità del suo azionariato e lo sviluppo a lungo termine dell'azienda strategica nel settore della nanoelettronica. Dopo il completamento dell'accordo siglato, la parte italiana deterrà diritti su 125,3 milioni di azioni STM (dei quali 91,6 di **Cassa Depositi e Prestiti** e 33,7 di **Finmec-**

canica) al pari dei francesi (99,3 di **Areva** e 26,0 di **CEA**). L'accordo prevede inoltre che qualora alla fine del triennio che terminerà nel marzo 2011 ciascuna parte avesse provveduto a cedere azioni sul mercato, avrà il diritto di allineare la quantità dei propri diritti di voto a quelli dell'altra parte. Per sostenere nella ricerca STM, il Ministro **Lagarde** ha preannunciato, entro l'anno, un apporto di aiuti diretti dello Stato e delle collettività locali (per il sito di Crolles) per il periodo 2008-2012, che dovranno essere, tuttavia, sottoposti ad approvazione da parte della Commissione.

<http://www.ambparigi.esteri.it>

SISTEMA MODA

Russia, Made in Italy in primo piano a Mosca

Sono più di 200 le aziende italiane che hanno partecipato alla **Collection Première Moscow** presso l'Expocentre di Mosca proponendo oltre 270 collezioni italiane su uno spazio dedicato di 8.000 metri quadri. Si tratta del principale appuntamento del settore. Nei primi 10 mesi del 2007, le esportazioni italiane sono peraltro cresciute complessivamente del 28,2%, superando un miliardo di euro.

<http://www.ambmosca.esteri.it>

Francia: Gucci e Puma trainano Pinault

Il gruppo **Pinault** registra nel 2007 un utile netto per 922 milioni, in rialzo del 34,6% rispetto al 2006. Il giro d'affari, per 19,76 miliardi è anch'esso cresciuto del 16 per cento. Sono i marchi **Puma** e **Gucci** a trascinare il gruppo **PPR** (Pinault-Primetemps-Redoute). La casa del lusso italiano ha visto crescere il proprio margine operativo del 29,7%, realizzando una cifra d'affari pari a 2,17 miliardi di euro. **Gucci** proseguirà la sua strategia di crescita nel mondo con l'apertura, nel 2008, di 17 nuovi punti vendita, di cui otto in Cina ed Hong

Kong, portandoli a 250. Le vendite in Cina e Hong Kong sono cresciute del 49%: tali mercati rappresentano oggi l'11% delle vendite mondiali di Gucci.

<http://www.ambparigi.esteri.it>

FINANZA/ASSICURAZIONI

Bahrein: gli asset bancari totalizzano 246 miliardi di dollari

A fine dicembre 2007, gli asset consolidati delle banche operanti nel Bahrein, ammontavano a circa 246 miliardi di dollari, con una crescita del 31% sull'anno precedente. Il Bahrein è una delle principali piazze finanziarie offshore della regione. Ora punta allo sviluppo dell'attività assicurativa mirata all'insieme dei mercati dell'area, analogamente a Qatar e Dubai, ugualmente interessati a promuovere l'industria dei servizi finanziari. A fine febbraio si è tenuta a Manama la conferenza dell'**Associazione Panaraba delle Assicurazioni** che sarà presieduta, per i prossimi due anni dal Presidente dell'associazione bahreinita di settore, **Ashraf Bseisu**. Da rilevare che tra gli sponsor dell'evento figurava anche il gruppo **Assicurazioni Generali**. Un recente rapporto di **Moody's** rileva come il mercato delle assicurazioni nei Paesi del Golfo sia decisamente sottosviluppato rispetto alle sue potenzialità. Nel 2006 la raccolta premi nell'insieme degli Emirati non ha superato i 2,7 miliardi di dollari, con una quota molto ridotta (15%) del ramo vita, mentre in Arabia Saudita è stato di soli 1,6 miliardi. In parte i motivi sono imputabili ai generosi programmi di *welfare* (sanità, pensione) adottati nella mag-

gior parte di questi Paesi, ma il processo di crescita e diversificazione delle economie e di diversificazione dei risparmi apre, secondo Moody's, interessanti prospettive.

<http://www.ambmanama.esteri.it>

Russia: un quarto delle banche è in mano straniera

Secondo un rapporto pubblicato dal quotidiano "**Vedomosti**" la quota di partecipazioni estere nel capitale delle banche russe è cresciuta dal 15,9% al 25,1% nel corso del 2007. Il numero delle banche partecipate da stranieri è passato da 153 a 202, mentre quello delle banche detenute integralmente da non residenti è passato da 50 a 62. Emergono, peraltro, i primi segnali anche in direzione opposta e cioè di una maggiore internazionalizzazione delle banche del Paese. **Sberbank**, la maggiore banca russa, secondo quanto dichiarato dal Presidente **German Gref**, sta pianificando una penetrazione nel mercato europeo, asiatico e dei Paesi CIS. L'attuazione del piano dovrebbe richiedere circa 5 anni: attualmente Sberbank non dispone di filiali estere, ma opera già in mercati diversi da quello russo attraverso corrispondenti. Un'altra grande banca russa, **VTB**, che opera con proprie filiali in Europa, Africa e India, ha annunciato l'apertura di una nuova filiale a Shanghai. L'istituto punta sulla clientela *corporate* sia cinese che sovietica ed è la prima (e sinora unica) banca russa autorizzata a operare in Cina.

<http://www.ambmosca.esteri.it>



Sberbank una filiale moscovita dell'istituto di credito sovietico

REGNO UNITO

Opportunità di business per le Olimpiadi di Londra

Think London, agenzia di promozione economica dell'area londinese ha presentato a Milano le opportunità di business connesse alle Olimpiadi di Londra del 2012. Alcune gare connesse ai Giochi di Londra - inclusa quella per lo stadio Olimpico - sono state già aggiudicate nei mesi scorsi, ma restano da bandire alcune importanti opere tra cui gli stadi per la pallacanestro e la scherma, nonché la maggior parte delle commesse relative a forniture di beni e servizi.

L'**Ambasciata d'Italia a Londra** inserisce con regolarità le informazioni relative alle predette gare nel **sistema ExTender**. Le aziende italiane interessate hanno peraltro la possibilità di consultare direttamente la lista delle gare di prossima pubblicazione all'indirizzo internet

www.london2012.com/get-involved/business-network/future-procurement-opportunities/index.php. È

altresi possibile ricevere le predette informazioni a mezzo e-mail, registrandosi all'indirizzo www.london2012.com/get-involved/business-network/business-e-alerts.php. L'**Olympic Delivery Authority** ha inoltre predisposto un portale dedicato, che consente di gestire l'attività relativa alle gare d'appalto interamente per via informatica (e-tendering).

Registrandosi gratuitamente all'indirizzo <https://etenders.london2012.com> le ditte interessate, anche straniere, possono presentare le proprie offerte e prendere visione dei risultati delle gare. All'atto della registrazione, viene richiesto di inserire alcune informazioni generali sull'attività dell'azienda e segnalare i settori di principale interesse. La ditta riceve quindi direttamente le informazioni relative alle gare d'appalto rilevanti per il proprio settore. **Un'ulteriore fonte di informazioni** sulle opportunità commerciali connesse alle Olimpiadi di Londra è disponibile all'indirizzo www.competefor.com/london2012business/html. Si tratta di un servizio *business-to-business*, anch'esso operante tramite registrazione gratuita, che favorisce il contatto diretto tra ditte acquirenti e aziende fornitrici per la stipulazione di contratti di subfornitura.

<http://www.amblondra.esteri.it>

HONG KONG

Economia in forte crescita grazie ai servizi

Sono state pubblicate le statistiche definitive sull'andamento dell'economia di Hong Kong nel 2007. Il **Prodotto Interno Lordo** ha una crescita del 6,3%, leggermente inferiore al 7% dell'anno precedente. In valori assoluti, Hong Kong ha quasi raggiunto il PIL del Portogallo. L'Esecutivo ha formalizzato una previsione di crescita per il 2008 fra il 4 e il 5 per cento. Nel prossimo quinquennio non dovrebbe scendere sotto il 4 per cento. Il settore terziario copre attualmente il 91,2% del PIL e occupa l'86,6% della forza lavoro. All'interno della attività di questo comparto risulta in forte crescita il contributo dei servizi finanziari e assicurativi. Mantengono un forte dinamismo sia la domanda interna che quella estera. Nel solo 2007 le **spese per consumi privati** sono aumentate del 7,8 per cento. L'esportazione di beni è cresciuta del 9,3% e quella di servizi del 10,1 per cento. La **bilancia commerciale** chiude con un attivo di 171 miliardi di dollari (quasi 17 miliardi di euro). Gli **investimenti** hanno registrato un aumento del 6 per cento. Sul mercato immobiliare le vendite di unità residenziali sono aumentate del 50 per cento. I consumi imputabili al crescente afflusso di turisti sono cresciuti del 13,3 per cento.

L'**avanzo fiscale corrente** per il 2007 è stato di oltre 63 miliardi di dollari di Hong Kong, pari a circa sei miliardi di euro, mentre quello consolidato di 115 miliardi, pari ad oltre 10 miliardi di euro. Il **tasso di disoccupazione** è sceso al 3,4%, il livello più basso in dieci anni e il numero di occupati ha toccato il massimo storico, mentre il numero di persone in cerca di occupazione per periodi prolungati è attestato sotto l'uno per cento. Nel 2007 la **Borsa di Hong Kong** si è confermata la terza piazza d'Asia e la settima al mondo per capitalizzazione di mercato. L'**indice Hang Seng** è cresciuto nel 2007 del 39%, toccando il massimo storico a ottobre, prima di soffrire una flessione in chiusura d'anno, dovuta all'influenza negativa della crisi dei mutui statunitensi. Il trend positivo delle Borse cinesi e l'espansione dell'offerta, garantita dalla quotazione di importanti società della Cina continentale, si è tradotto in un aumento degli scambi medi quotidiani pari al 160 per cento.

<http://www.conshongkong.esteri.it>

FRANCIA

Disoccupazione ai minimi storici

Prosegue la discesa del tasso di disoccupazione in Francia, attestatosi nel 2007 al 7,5% (7,8% se si considerano anche i Territori d'oltre mare DOM). Nel 2005, il tasso era al 9% e all'8,4% nel 2006. Si tratta del miglior dato degli ultimi venticinque anni (1983), con risultati importanti per l'assorbimento della disoccupazione giovanile che è scesa al 18,1% (era del 21,6% nel 2006). A fine 2007 e secondo la definizione BIT, 2,1 milioni di francesi erano in cerca di impiego. Il tasso di occupazione cresce di un punto attestandosi al 64,8 per cento. Unico punto debole rimane il sotto impiego che, in aumento negli ultimi cinque anni, coinvolge 1,4 milioni di francesi, vale a dire il 5,6% delle persone occupate. Il Presidente **Sarkozy** ha commentato positivamente il dato pur definendolo ancora insufficiente e ha confermato la volontà di portare il tasso di disoccupazione al 5% entro la fine del suo mandato quinquennale.

<http://www.ambparigi.esteri.it>

RUSSIA

La crescita del PIL 2007 supera l'otto per cento

Secondo le prime stime dell'Ente russo per le statistiche (**Rosstat**) il PIL in Russia nel 2007 è cresciuto dell'8,1% per una cifra pari a 32.988,6 miliardi di rubli (circa 907 miliardi di euro). Il **settore edile** è stato quello che ha fatto registrare l'impatto più elevato sulla crescita del PIL, con un aumento del 16,4%, raggiungendo la cifra di 1.671 miliardi di rubli (circa 46 miliardi di euro). Nel 2006 i tassi di crescita nel medesimo settore erano stati decisamente inferiori, pari all'11,6 per cento.

Tassi elevati sono stati registrati dal **commercio all'ingrosso e al dettaglio**, il cui volume è cresciuto del 12%, per un totale di 835,9 miliardi di rubli (circa 23 miliardi di euro). Nel 2006 la crescita era stata del 14,6 per cento. Nel 2007 si sono registrati alti tassi di crescita anche nei **servizi finanziari** (+11,4%) per un totale di 1.346,8 miliardi di rubli (circa 37 miliardi di euro) e nel settore dei **beni immobili**, degli affitti e dei servizi (+10,4%,) per un totale di 2.934,9 miliardi di rubli pari a circa 81,5 miliardi di euro. Il settore **manifatturiero** è cresciuto del 7,9% e ha totalizzato un valore di 5.408 miliardi di rubli (circa 150 miliardi di euro). Nel 2006 era cresciuto del 2,9 per cento. Nel settore dei trasporti è stata registrata una crescita del 7,6% (fino a 2.670 miliardi di rubli, pari a circa 74 miliardi di euro). L'aumento era stato del 9,6% del 2006. Nel settore dell'estrazione di minerali, sempre nel corso del 2007, si è registrata una crescita quasi irrilevante (+0,3%).

<http://www.ambmosca.esteri.it>

QATAR

Continua il boom dell'export italiano

I dati recentemente resi noti dall'**ICE** e aggiornati a novembre 2007 evidenziano un **trend in forte crescita dell'export italiano in Qatar**. Nel periodo gennaio-novembre 2007, le esportazioni italiane verso il Qatar hanno raggiunto la quota complessiva di 1.499 milioni di euro, con un incremento del 59,5% rispetto allo stesso periodo del 2006. La performance è ancora più significativa se si considera il forte apprezzamento dell'euro nei confronti della moneta locale ancorata al dollaro. Tra i settori che hanno contribuito maggiormente a questo risultato, secondo il prospetto ICE,

ci sono gli autoveicoli (+ 85%) ed altri mezzi di trasporto (+533%), i prodotti diversi (+448%), le macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e di precisione (+112%), le macchine ed apparecchi meccanici (+58%); i metalli e prodotti in metallo (+56%).

In pochi anni il valore complessivo delle nostre esportazioni in Qatar è praticamente sestuplicato. L'Italia ormai si colloca ai primi posti tra i fornitori del Paese con una quota di mercato del 7,1% dopo Giappone, Stati Uniti e Germania. Le importazioni italiane dal Qatar nel periodo gennaio-novembre 2007 hanno subito una contrazione rispetto al corrispondente periodo del 2006 (- 5,6%), totalizzando 43 milioni di euro rispetto ai 51 milioni di euro dello stesso periodo del 2006. Sono concentrate essenzialmente nel settore dei prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali (39,5 milioni di euro).

www.ambdoha.esteri.it

surplus di circa 5 miliardi di NIS (1 miliardo di euro circa). Nel quarto trimestre 2007 il tasso di disoccupazione è diminuito al 6,7 per cento. Era dall'inizio degli anni '90 che non si registrava un livello così basso. In questo contesto il Paese punta ora a rafforzare la componente hi-tech dell'economia. Il Primo Ministro **Ehud Olmert** ha annunciato l'intenzione di portare il livello della spesa nazionale per la ricerca e lo sviluppo al 10% del PIL entro i prossimi cinque anni. In occasione di una visita in Giappone Olmert ha sottolineato che Israele punta ad ospitare anche centri per la ricerca e lo sviluppo di partner esteri e sta valutando una serie di incentivi e agevolazioni fiscali specifici per questo tipo di attività, quali l'eliminazione dell'imposta sul reddito delle società e di quella sul rimpatrio dei dividendi.

<http://www.ambtelaviv.esteri.it>

ISRAELE

Rallentano i prezzi ma la crescita è inalterata

Dal gennaio di quest'anno, il tasso di inflazione israeliano è rientrato nel target di riferimento dell'1-3%, dopo che l'indice dei prezzi al consumo aveva registrato un aumento del 3,5% nel 2007. La **Banca Centrale** attribuisce la riduzione delle spinte inflazionistiche al rallentamento nella crescita delle economie occidentali e del Giappone e al rafforzamento dello shekel. La valuta israeliana si è apprezzata nell'ultimo mese del 3,2% nei confronti del dollaro e del 2,4% nei confronti dell'euro, operando come calmiera sul costo delle importazioni. In questo contesto la Banca prevede che nei prossimi mesi l'aumento dei prezzi sarà limitato al 2,3% e ha quindi deciso di procedere ad una riduzione di 50 punti del tasso di riferimento.

La Banca rileva anche che, sulla base dei dati disponibili, **l'attività economica rimane in continua espansione** (+5,3% nel 2007), e con un bilancio statale che ha registrato a gennaio un

ETIOPIA

Cresce la Fiera Internazionale di Addis Abeba. L'Italia è presente con lo stand nazionale

Si è tenuta in febbraio la dodicesima edizione della **Addis Abeba Chamber International Trade Fair**, con la partecipazione di oltre 300 espositori provenienti da 27 Paesi. La Camera di Commercio di Addis Abeba ha raggiunto un accordo con la Municipalità della capitale etiope per la realizzazione di un nuovo centro fieristico: l'**Addis-Africa International Exhibition Center**. Quest'anno, per la prima volta, molti Paesi stranieri hanno organizzato un proprio padiglione: sono l'India, presente con 30 aziende di vari settori merceologici, affiancata da Iran, Egitto, Sudan e Italia. La realizzazione dello stand italiano è stata supportata dall'**Ambasciata d'Italia ad Addis Abeba**, e dalla Italian Business Community Association (**IBCA**). Nell'ambito degli eventi che hanno animato la Fiera si è tenuta poi una giornata dedicata all'Italia.

<http://www.ambaddisabeba.esteri.it>

PANAMA

S&P promuove rating a BB+

Standard & Poor's (S&P) ha migliorato il rating del debito panamense da BB a BB+. Ormai le tre maggiori agenzie internazionali di rating ubicano questo Paese tra quelli a rischio contenuto per l'investitore straniero: **Fitch** infatti assegna a Panama BB+ e **Moody's** Ba1. Il miglioramento è imputato alla forte crescita dell'economia nell'ultimo quinquennio (mediamente del +6,5% l'anno) e al miglioramento nei conti pubblici, che hanno permesso di passare da un deficit fiscale pari al 5,6% nel 2004 al superavit degli ultimi due anni. Malgrado ciò, le Agenzie ritengono che il governo panamense dovrà vigilare per evitare che il rallentamento Usa e la svalutazione del dollaro si riflettano negativamente sull'economia. Tra le misure suggerite la diminuzione del carico fiscale e l'eliminazione delle restrizioni all'offerta di beni e servizi.



Panama, la sede dell'Ambasciata Italiana

<http://www.ambpanama.esteri.it>

MONDO

New York: Seminario su procedure 'Procurement' del Sistema ONU (giugno 2008)

Il 16 e 17 giugno 2008 avrà luogo a New York la quinta edizione dello **EU UN-Procurement Seminar**, a cura di **European Procurement Forum**, organizzazione senza fini di lucro della quale fanno parte i rappresentanti dei Paesi membri della **UE** e il cui obiettivo è promuovere la partecipazione delle società UE alle gare di appalto dell'ONU. Durante le due giornate del seminario, funzionari del sistema delle Nazioni Unite (**UN/PD, UNDP, UNOPS, FAO, WFP, UNHCR, UNICEF**) illustreranno le procedure di partecipazione alle gare di appalto dell'ONU e formuleranno suggerimenti utili per ottenere risultati positivi. Si svolgeranno inoltre workshop tematici che forniranno informazioni dettagliate su settori specifici (*Consultancy opportunities, ICT, Water and Sanitation, Logistic and Transport, Humanitarian Crises and Emergencies, Peacekeeping*).

Per le prime ottanta società registrate entro il 15 aprile sarà inoltre possibile ottenere incontri individuali con gli stessi funzionari dell'ONU. Il costo della partecipazione è di 825 dollari. Le società interessate potranno iscriversi ed accedere a tutte le informazioni attraverso il sito www.eupf.org, dove troveranno anche i contatti con l'**Ufficio Commerciale della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York**.



Questa Newsletter, pubblicata a cadenza quindicinale, è realizzata da Il Sole 24 Ore Radiocor in collaborazione con l'Ufficio Sostegno Imprese della Direzione Generale per la Cooperazione Economica della Farnesina: sostegnoimprese@esteri.it
www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese

Direttore Responsabile:

Fabio Tamburini

Proprietario ed Editore:

Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

Redazione:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

Pubblicazione quindicinale in formato elettronico

Registrazione Tribunale di Milano n. 266 del 2 Maggio 2007

Sede Legale:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:

Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor Agenzia d'informazione

Copyright 2008 - Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno con qualsiasi mezzo, non autorizzata.